



CASCINA
CLARABELLA
CONSORZIO

CARTA DEI SERVIZI

Cascina Clarabella è un consorzio che raggruppa cooperative sociali di tipo A e B che si occupano di disabilità psichica e fisica.

Il Consorzio nasce nel 2009 con l'obiettivo di creare un luogo comune dove far convergere tutte le nuove progettualità e le attività di coordinamento e di indirizzo.

Esso:

- possiede e gestisce il patrimonio immobiliare comune garantendone un uso efficiente e condiviso;
- coordina in modo integrato l'amministrazione e la finanza delle associate;
- supporta lo sviluppo di progetti innovativi;
- reperisce fondi attraverso un'attività continua di fund raising;
- cura la comunicazione integrata del gruppo ed i rapporti con il territorio e gli stakeholder interni ed esterni;
- svolge il ruolo di general contractor soprattutto in ambito socio-sanitario.

Grazie alla sinergia delle cooperative aderenti, Cascina Clarabella gestisce:

- servizi alla persona;
- servizi di inserimento lavorativo;
- servizi alle imprese;
- attività agricole;
- servizi per lo sviluppo di nuovi progetti di valorizzazione dei territori.

Le cooperative associate.



DIOGENE

DIOGENE

Cooperativa Sociale Diogene- Via Delle Polle n. 1800- 25049 Iseo (BS)

diogene@cascinaclarabella.it

Diogene, Cooperativa di tipo A, gestisce i seguenti servizi socio-sanitari in ambito psichiatrico e di accoglienza:

- centro diurno di Iseo;
- comunità protetta ad alta assistenza di Iseo e di Adro;
- comunità riabilitativa ad alta assistenza di Rovato;
- residenzialità leggera presso Casa di Alice (Adro), Villa Cantù (Rovato) e Cascina Clarabella (Iseo);
- budget di salute;
- housing sociale;
- accoglienza migranti.



DISPARI

DISPARI

Cooperativa sociale Dispari- Via Enrico Mattei snc-25040 Corte Franca (BS)

dispari@cascinaclarabella.it

La cooperativa sociale Dispari nasce nel 2016 a seguito della fusione delle cooperative sociali Airone (specializzata in attività di stampaggio e assemblaggio), Selene (specializzata nel settore delle pulizie) e Is.Pa.Ro. (specializzata nel settore della manutenzione del verde).

Dispari ha come obiettivo la creazione di opportunità lavorative per persone con disabilità o svantaggio sociale. Per raggiungere questo obiettivo opera in differenti settori di attività sviluppando servizi specialistici per privati, imprese e pubbliche amministrazioni:

- assemblaggio;
- stampaggio di materie plastiche;
- pulizie;
- manutenzione del verde.



CLARABELLA

CLARABELLA

Cooperativa Sociale Agricola Clarabella- Via delle Polle n. 1800-25049 Iseo (BS)

clarabella@cascinaclarabella.it

La Cooperativa Clarabella nasce nel 2002 su iniziativa delle cooperative sociali Diogene e Is.Pa.Ro., al fine di sviluppare attività in campo agricolo per la creazione di opportunità lavorative per persone affetto da disagio psichico:

- vitivinicoltura biologica;
- cantina;
- agriturismo;
- ristorazione agrituristica;
- orto biologico;
- olivicoltura biologica;
- frantoi azione;
- fattoria didattica;
- convegnistica e meeting;
- valorizzazione e centro di trasformazione del pesce di lago.



I PERINELLI

I PERINELLI

Cooperativa Sociale I Perinelli- Loc. Perinelli snc-29028 Ponte dell'Olio

iperinelli@cascinaclarabella.it

La Cooperativa nasce nel 2004 da un progetto del Consorzio Cascina Clarabella in collaborazione con l'AUSL di Piacenza e l'Azienda Agricola "La Quercia". Scopo del progetto è quello di promuovere percorsi di riabilitazione e inserimento lavorativo in ambito agricolo e soluzioni abitative a basso livello di protezione per persone con disagio psichico e/o disabilità intellettiva.

La Cooperativa agricola si trova a Ponte dell'Olio in provincia di Piacenza, nel cuore della Val Nure, una zona collinare vocata alla produzione di pregiati vini DOC dei Colli Piacentini.

Per la gestione delle attività oggetto di accreditamento verrà coinvolta direttamente la cooperativa associata Diogene che si occupa di servizi inerenti in forte sinergia con il Consorzio e con le sue associate per la realizzazione di progetti complessi di integrazione.



DIOGENE

IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Informazioni generali

Denominazione:	DIOGENE Società Cooperativa Sociale Onlus
Data di Costituzione:	30/04/1997
Indirizzo e contatti:	Via delle Polle n.1800 - 25049 Iseo (Bs) Tel. 030.9821902 – Fax 030.9896131 E-mail diogene@cascinaclarabella.it Sito internet www.consorziocascinaclarabella.it (sezione Chi siamo – I nostri soci)
Forma giuridica:	<ul style="list-style-type: none">• Cooperativa Sociale di tipo A• Modello di riferimento: S.p.A. (dal 2004, anno di entrata in vigore della nuova normativa)• NO qualifica di impresa sociale ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06• Classificazione ateco: 87.20.00
Iscrizione ad albi e registri:	<ul style="list-style-type: none">• Codice Fiscale e Partita Iva 03420730172• N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative A104787• N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali 03420730172
Associazione cooperativa di riferimento:	<ul style="list-style-type: none">• Confcooperative Brescia

Conorzio di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzio Cascina Clarabella s.c.s. ONLUS
Altre partecipazioni:	<ul style="list-style-type: none"> • Inrete.It Consorzio di Cooperative Sociali Ovest Bresciano • Consorzio CGM Finance • Cooperativa Dispari • Cooperativa Clarabella • Cooperfidi Italia • Assocoop • Power Energia • Consorzio Cascina Clarabella • Coop. Brescia Est • Solidarfidi

Storia

La Cooperativa di tipo A Diogene è stata costituita nel **1997** come spin-off della Cooperativa di tipo B La Quercia di Iseo (Bs) per gestire servizi di natura socio-assistenziale.

Rimasta per un lungo periodo inattiva, nel marzo del 2001 ha avviato una collaborazione con gli operatori della Cooperativa IS.PA.RO., che da anni si occupavano di inserimento lavorativo di persone con disagio psichico, riguardo alla necessità di offrire risposte più specifiche nell'ambito della cura.

La Cooperativa DIOGENE è stata dunque coinvolta nel progetto che prevedeva la creazione nella zona di Iseo di un centro per la cura ed il recupero di persone con disagio psichico.

Tali percorsi prevedevano una forte presa in carico all'interno di una comunità protetta, in stretto raccordo con i servizi di zona invianti, che si potessero sviluppare in processi di uscita sul territorio attraverso l'inserimento al centro diurno o attraverso un periodo in residenzialità leggera.

Il primo servizio attivato (il 05/11/2001) fu quello relativo alla gestione della Comunità Protetta di Adro con 14 posti letto ad alta protezione per ospiti psichiatrici la cui gestione prevedeva l'interazione con l'esterno ed il recupero degli ospiti attraverso attività di autogestione.

Diogene venne inoltre coinvolta nel Progetto Equal Assist, finanziato dalla Comunità Europea, che aveva quale scopo la realizzazione di un centro semi-residenziale presso la località Cà de Pole a Iseo in collaborazione con i Comuni di Iseo e Corte Franca.

Il risultato di tale progetto fu la creazione di "Cascina Clarabella".

Mission

*“Ogni Ulisse ha un’Itaca cui tornare,
una volta che riesce ad accettare il proprio nome”*



Il primo compito della Comunità è quello di offrire un ambiente che diventi “luogo”, **residenza emotiva** per il paziente che nel corso della sua vita si trova a trascorrervi un periodo più o meno lungo.

Questo significa che, nella fase iniziale di accoglienza, si devono affrontare le inevitabili difficoltà di adattamento e ri-ambientamento alla nuova residenza, agli spazi della Comunità, del paese, alla relazione con nuovi attori, siano essi operatori o altri pazienti. Obiettivo, in questa fase, è l’adattamento a nuove regole e lo sviluppo della capacità di relazionarsi adeguatamente con il gruppo recuperando anche abilità di base relative alla cura di sé e dell’ambiente circostante.

Il raggiungimento di questo obiettivo basilare – ma che per alcuni pazienti sarà il frutto di un faticoso percorso – è reso possibile dalla creazione di un clima emotivamente non invasivo e rispettoso di tempi e esigenze individuali, con procedure chiare e rassicuranti nella loro prevedibilità.

La Comunità si pone come luogo di non segregazione, aperta al territorio e a tutte le occasioni di incontro e collaborazione con l’esterno, come strumento per rendere al paziente possibile l’avventura nel mondo.

Oggetto sociale

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

*“La Cooperativa si propone di raggiungere lo scopo, valendosi prevalentemente dell'attività lavorativa dei soci operatori, mediante la **gestione di servizi socio-sanitari ed educativi**, orientati in via prioritaria, ma*

non esclusiva, ai bisogni di persone anziane, persone handicappate e persone a rischio di emarginazione in difficoltà ed a minori.

In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

- attività e servizi di assistenza domiciliare;*
- attività e servizi di assistenza a persone handicappate anche inserite in attività e strutture scolastiche e/o educative;*
- attività di assistenza infermieristica, sanitaria e socio-riabilitativa a carattere domiciliare, e territoriale, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;*
- strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, per persone handicappate e/o ammalate di mente e persone a rischio di emarginazione in difficoltà e minori nonché servizi integrati per residenze protette, servizi e centri di riabilitazione.*

A tali strutture e servizi potranno essere annesse:

- attività ergo-terapiche (...);*
- centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;*
- attività di formazione, formazione professionale e consulenza attraverso corsi, convegni, seminari e workshop;*
- attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;*
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;*
- la progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi innovativi e sperimentali, in accordo con gli Enti Locali, le associazioni e con i soggetti che si occupano di servizi alle persone e di tutela della salute.*

(...) La cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

(...) La società potrà svolgere per le società partecipate e consociate servizi tecnico-amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing e attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie, effettuare versamenti fatti sotto qualsiasi forma quali versamenti in conto futuri aumenti di capitale, in conto capitale, senza diritto alla restituzione delle somme versate, e/o a copertura delle perdite e finanziamenti nel rispetto della normativa prevista per la trasparenza bancaria in materia.

(...) La cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci.”

Attività svolte

La Cooperativa opera attualmente in tre settori:

1. Psichiatria
2. Accoglienza migranti
3. Donne vittime di violenza
4. Settore soggetti adulti in condizione di disagio e/o marginalità sociale

1 - Settore psichiatria

In virtù dell'appalto con il Consorzio CASCINA CLARABELLA – che opera da general contractor nei confronti dell'ASST della Franciacorta – la cooperativa offre le seguenti tipologie di servizi in ambito psichiatrico:

- Semi-residenziale

In questa macro-area di intervento rientrano quelli che vengono definiti CENTRI DIURNI.

La finalità del Centro Diurno è quella di accogliere persone con disagio psichico che sono orientate a iniziare o riprendere percorsi lavorativi. Il Centro Diurno organizza laboratori e stage in contesti lavorativi attuando programmi di valutazione, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo. Le persone vengono accolte su invio del CPS di riferimento, previa visita alla struttura e assenso da parte dell'ospite.

Nel Centro Diurno di Iseo il servizio viene garantito dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 16

Gli utenti accreditati sono 10 al giorno.

Al servizio si dedicano un infermiere, un terapeuta della riabilitazione psichiatrica, i c.d. "maestri d'arte" – cioè i lavoratori delle cooperative sociali di tipo B del Gruppo Cascina Clarabella – nonché uno psichiatra ed uno psicologo dell'Asst di Franciacorta (stazione appaltante del servizio).

Giornalmente, dopo pranzo, si organizza un briefing per fare sintesi della giornata e programmare le attività del giorno successivo.

Gli utenti del centro diurno partecipano a diversi laboratori in ambiente produttivo reale: panificazione, riparazione biciclette, orto, cucina, cantina, redazione giornalino, riciclo giocattoli, cura degli asini, servizio di consegna Corto-bio e riciclo creativo.

Il sabato si propongono attività ricreative e culturali: gite, visite a musei, cineforum, ecc.

Con lo psicologo si svolgono gruppi terapeutici settimanali.

- Residenziale

In tale macro-area di attività rientrano due SRP2 (ex C.P.A.), una SRP1 (ex C.R.A.) e i "Programmi di residenzialità leggera".

La SRP2 (ex C.P.A. - COMUNITA' PROTETTA ad ALTA ASSISTENZA) garantisce un'offerta assistenziale di alto grado sulle 24 ore. I programmi residenziali sono di media intensità riabilitativa ed hanno una durata massima di 36 mesi.

La Comunità protetta è una struttura che accoglie persone che necessitano sia di una soluzione abitativa protetta che di una continuità di trattamenti terapeutico riabilitativi volti a sviluppare le capacità di autonomia.

La SRP1 (ex C.R.A. - COMUNITA' RIABILITATIVA ad ALTA ASSISTENZA) LA SRP1 garantisce un'offerta assistenziale di alta intensità sulle 24 ore. La SRP1 è accreditata, secondo le normative regionali, per 15 posti letto. Vengono svolti ricoveri in regime di alta assistenza fino ad un massimo 18 mesi, e post acuzie fino ad un massimo di 3 mesi.

L'organizzazione della SRP1, che negli anni aveva visto una trasformazione delle modalità operative nell'ottica di una più ampia riorganizzazione del DSM, si è stabilizzata concretizzando l'ampliamento del campo d'azione e dell'integrazione fra i due Servizi. Si è così consolidata l'operatività del polo di Rovato costituito dal CPS e dalla SRP1, che ha come obiettivo una partecipazione integrata dell'equipe nei processi di cura, riabilitazione, integrazione sociale. L'organizzazione della presa in carico degli utenti inseriti nella SRP1 è strutturata in micro-equipe, costituite per ogni paziente da un medico, un educatore, un infermiere, un OSS e, ove previsto, uno psicologo. Tale organizzazione è stata pensata per garantire una maggiore integrazione fra le diverse competenze professionali, nell'ottica di una più efficace realizzazione del progetto riabilitativo che comprende anche una forte integrazione con il territorio, garantita dalla costruzione di progetti condivisi con i CPS di competenza. In questi anni sono stati inoltre avviati percorsi di supporto alle attività lavorative attraverso la stretta collaborazione con i datori di lavoro, i medici del lavoro e le agenzie del territorio al fine di garantire un rientro nell'ambito lavorativo e il rispetto dei diritti della persona.

Tutte gli operatori svolgono un ruolo diretto nella realizzazione delle attività riabilitative, individuali e di gruppo, concordate con le micro-equipe, monitorando l'andamento. Garantisce la presenza di una relazione che favorisce il costruirsi di rapporti sani all'interno dei gruppi, partecipa attivamente alla mediazione con i familiari e il territorio. Tutta l'equipe della SRP1 si impegna in una presa in carico complessiva dell'utente, considerando ogni aspetto della sua vita come un elemento importante per la conoscenza e per la creazione di un rapporto di fiducia. Per questi motivi, a secondo delle problematiche dell'utente, sono presi contatti con i vari patronati, con il SerT e con le agenzie di lavoro. Vengono organizzati accompagnamenti al proprio domicilio per un'utile valutazione del rapporto con la propria abitazione e con gli altri familiari; ciò è importante per la ripresa dei contatti con il proprio mondo relazionale in vista della dimissione.

Nonostante all'interno del Contratto non fosse previsto il servizio di coordinamento, il Consorzio ha scelto di garantire la presenza di questa figura, per migliorare la qualità lavorativa, svolgendo un

ruolo diretto nell'organizzazione e monitoraggio dei processi lavorativi. Le diverse figure hanno il ruolo di provvedere all'identificazione e al soddisfacimento dei bisogni, effettuare l'intervento assistenziale diretto al recupero dell'autonomia compromessa, sostenendo prioritariamente la dimensione psicologica e sociale della persona.

Il trend della SRP1 ha visto un incremento corposo dei ricoveri in regime di post-acuzie, determinando anche una variazione nelle problematiche da affrontare: minor tempo a disposizione (massimo tre mesi), maggior disomogeneità dei pazienti per età e diagnosi, maggior instabilità psicopatologica, frequenti problemi organici concomitanti. In considerazione di ciò è stato necessario riorganizzare il lavoro, implementando i percorsi individuali: la riorganizzazione del lavoro in microequipe e la stretta sinergia con il CPS, hanno consentito di fronteggiare questo elemento di novità.

In base ai bisogni emersi si sta immaginando anche la realizzazione di altre attività e una sempre maggiore collaborazione con il CPS di Rovato, tra cui alcuni gruppi di psico-educazione per i pazienti e per i familiari.

SRP2 "La Lanterna" a Adro

E' dotata di 14 posti letto

Vi operano 1 psichiatra, 2 educatori professionali, 6 infermieri professionali e 6 ausiliari

SRP1 a ROVATO

Vi operano 2 psichiatri, 1 psicologo, 1 coordinatore, 3 educatori professionali, 6 infermieri professionali, 6 ausiliari e 1 addetta alla cucina

I PROGRAMMI DI RESIDENZIALITA' LEGGERA

E' la collocazione abitativa prevista per chi può sostenere una gestione autonoma del quotidiano. E' il passaggio intermedio all'abitazione esterna nel quale vengono applicate le capacità acquisite nel percorso di comunità.

Qui si effettua un lavoro di rifinitura e gli operatori danno un supporto minimo nella gestione domestica del quotidiano, degli spazi, nell'educazione alimentare e farmacologica.

"Casa di Alice" - E' dotata di 5 posti letto. E' una casa singola con ingresso indipendente ed ampio giardino, si compone di due piani: il piano terra con cucina, bagno e soggiorno e il primo piano con tre camere da letto

"Villa Cantù" - E' composta da 3 appartamenti per un totale di 6 posti. Gli appartamenti sono collocati al primo piano di una villa storica completamente ristrutturata immersa tra i vigneti del Monte Orfano.

"Cascina" - Vi sono 3 mini appartamenti per un totale di 5 posti letto.

- **Housing**

E' un intervento riabilitativo di reinserimento sociale che centra la propria dimensione educativa e assistenziale soprattutto sui bisogni di sperimentazione delle proprie autonomie a partire dalla dimensione della residenza (della casa). A questo scopo, la cooperativa insieme al Consorzio Cascina Clarabella, il Comune della Città di Rovato e il CPS territoriale di Rovato hanno siglato un accordo per la gestione di 4 appartamenti, per 8 posti in housing sociale, presso la struttura di "Villa Cantù" che vede questo intervento come una parte di un progetto più ampio di riqualificazione ambientale e di rivitalizzazione del parco pubblico.

- **Budget di salute**

Si tratta di un programma terapeutico individualizzato innovativo nato nell'ambito del progetto "Territori per la salute mentale" del DSM dell'ASST Franciacorta.

Con il budget di salute si mette al centro dell'intervento la capacità di un territorio di fornire risposte che integrino i bisogni di cura con quelli sociali, lavorativi e residenziali sperimentando percorsi integrati e personalizzati di inclusione sociale per quelle categorie di pazienti maggiormente discriminate dal mercato del lavoro, da quello immobiliare e dai contesti socio-culturali.

Il programma viene applicato quando ci sono pazienti che vivono in situazioni di isolamento sociale con frequente abbandono dei programmi terapeutici, ripetuti ricoveri e difficoltà ad essere inseriti in comunità.

Questa impostazione dell'intervento considera gli impedimenti esterni all'accesso e all'esercizio dei diritti formativi, lavorativi, di habitat sociale, come fattori che trasformano una persona vulnerabile o a rischio, in un caso assorbito dal circuito dei servizi.

La disabilità sociale, familiare, economica, diviene pertanto il riferimento operativo delle istituzioni sanitarie e sociali.

Il budget individuale di salute si aggiunge e non sostituisce gli interventi già previsti nello svolgimento di compiti istituzionali di prevenzione, cura e riabilitazione.

Il budget di salute non si svolge in struttura ma è attuato da un'equipe mobile di territorio che mira al rafforzamento della rete sociale individuale del paziente.

L'equipe fornisce:

- supporto alla quotidianità all'interno di gruppi di convivenza assistita;
- supporto flessibile alla domiciliarità;
- ricostruzione e mediazione all'interno della rete familiare e sociale;
- accesso supportato alle attività formative ed all'inserimento lavorativo;
- accesso supportato alle attività di aggregazione e socializzazione del territorio.

2 - Settore donne vittime di violenza: Progetto “Casa di Dorothy”

La violenza domestica è in netto aumento, determinata anche dalla grave crisi economica che rende più fragili e più disperate le persone facendo emergere conflittualità familiari e spesso il lato peggiore di psicologie disturbate.

A fronte però di una maggiore sensibilizzazione sociale rispetto al tema, contemporaneamente sono diminuite le capacità di presa in carico di queste situazioni da parte degli Enti Locali.

Per questo abbiamo avviato una collaborazione con **l’Associazione Rete di Daphne** di Iseo, che ha attivato un centro di ascolto antiviolenza – gestito da volontarie, psicologhe e consulenti giuridiche – all’interno di una struttura comunale adibita a sede di associazioni con risvolti sociali.

Ha inoltre costituito gruppi di auto-mutuo aiuto, accompagnamento sul territorio delle vittime, organizzato corsi di formazione per operatori e volontari, organizzato eventi mirati alla sensibilizzazione della popolazione in tema di violenza di genere e di laboratori scolastici con tema sulla violenza di genere.

Il problema è che la necessità più impellente per una donna vittima di violenza è potersi allontanare dal luogo dove le azioni violente sono messe in atto, la maggior parte delle volte tra le mura domestiche. Ecco perché risulta di fondamentale importanza avere un luogo sicuro dove accogliere le donne e spesso i rispettivi figli.

Per questo abbiamo affidato all’Associazione – con un contratto di comodato d’uso gratuito – un immobile da noi ristrutturato a Pilzone di Iseo (di proprietà del Consorzio Cascina Clarabella)

L’immobile potrà ospitare al massimo 4 donne alla volta, per un periodo massimo di 3 mesi.

3 - Settore accoglienza migranti

Esistono in Italia due sistemi di accoglienza:

- C.A.S. – Centro Accoglienza Straordinaria; per richiedenti protezione internazionale fino al momento in cui la domanda non venga accolta o respinta.
- S.P.R.A.R. – Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati; per i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di un permesso di soggiorno per motivi umanitari. E’ costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo. A livello territoriale gli enti locali collaborano con le realtà del terzo settore che attuano gli interventi di accoglienza.

In quanto soci di Confcooperative, nella gestione dei servizi ci atteniamo a quanto previsto dalla “Carta per la buona accoglienza delle persone migranti” siglata il 18/05/2016 tra l’Associazione Nazionale Comuni d’Italia (ANCI), dal Ministero dell’Interno e dall’Alleanza delle Cooperative Italiane Sociali.

Essa fissa le condizioni e le regole dell’accoglienza, mutuandole dal sistema SPRAR. I criteri di fondo sono: numeri contenuti e servizi di qualità.

La retta giornaliera viene impiegata – oltre che per il pocket money – per le spese di vitto e alloggio, per il vestiario, per i servizi di cura della salute, per l'insegnamento della lingua italiana, per i servizi di interpretariato, legali e di mediazione, per il supporto psicologico e per l'accompagnamento educativo volto all'integrazione sociale e lavorativa.

4- Settore soggetti adulti in condizione di disagio e/o marginalità sociale

Si tratta di un insieme di azioni volte al sostegno di soggetti adulti che si trovano in situazioni di difficoltà a causa di diversi fattori (economici, sociali, ambientali). Nello specifico, queste azioni si concretizzano in:

supporto nella gestione del bilancio economico che si articola in azioni di sostegno alla ricerca di un'occupazione, in occasioni di riqualificazione professionale (attraverso per esempio corsi di formazione, supporto nella stesura di un curriculum, corsi per la corretta impostazione di un colloquio di lavoro); in occasioni per aumentare la propria autonomia (conseguimento della patente, spostamenti con i mezzi pubblici); supporto per piani di rientro economico o rateizzazioni; supporto nella gestione delle entrate e delle uscite, individuazione di priorità, orientamento nelle spese;

supporto nella ricerca di soluzioni abitative/ interventi di miglioramento per la condizione abitativa attuale;

supporto nell'area della socialità attraverso azioni di accompagnamento nel territorio, creazione e mantenimento di legami sociali e familiari significativi, partecipazione ad attività strutturate (corsi di varia natura, palestra, piscina) e meno strutturate (oratorio, parco, bar, centro commerciale, mostre, biblioteca, ecc.) con l'obiettivo di aiutare la persona a sentirsi- risentirsi parte di una comunità ed individuare, all'interno del territorio, quelle realtà, quelle occasioni, quelle persone in grado di accogliere;

lavoro di sensibilizzazione sul territorio rispetto a temi di grande impatto sociale, promozione di eventi ed iniziative, coinvolgimento di varie realtà per la presa in carico e l'accompagnamento della persona, incontro con associazioni, cooperative, realtà di volontariato, commercianti, farmacisti nell'ottica di un lavoro di comunità che promuova la consapevolezza di essere parte di un sistema che agisce per raggiungere gli stessi obiettivi con strumenti diversi;

supporto ad un percorso di aggancio a servizi territoriali specialistici (Cps, Sert, consultorio familiare);

supporto, ove necessario, per l'accesso ai servizi sanitari ed odontoiatrici, visite specialistiche, controlli periodici;

supporto per il disbrigo di pratiche amministrative (patronato e caf, tribunale, centro per l'impiego) e accompagnamento in percorsi legali (rapporti con avvocato).

TARIFFE:

Di seguito vengono specificate le tariffe suddivise per figura professionale:

Figura professionale	Tariffa oraria
Educatore Professionale	22,00
Tecnico della Riabilitazione psichiatrica	25,00
Assistente Sociale	25,00

Certificazione della Qualità

Sia il Consorzio Cascina Clarabella che, soprattutto, la cooperativa Diogene s.c.s. Onlus sono certificate nel rispetto dei requisiti ISO 9001:2015.

Nello specifico, la Diogene scs Onlus è certificata per la gestione dei servizi di:

“Gestione dei servizi terapeutico, riabilitativo e di assistenza nell'ambito della salute mentale in strutture protette residenziali, semiresidenziali e servizi domiciliari”.

Tutela Degli Utenti: Segnalazioni e Reclami

Ogni famiglia o utente che usufruisce del Servizio che non fosse pienamente soddisfatta riguardo ad esso, può avanzare segnalazioni o suggerimenti sugli aspetti critici; può anche sporgere reclamo se ritiene che si sia verificato un mancato rispetto degli impegni previsti in questa Carta dei Servizi.

Segnalazioni e reclami possono essere presentati:

- attraverso la compilazione del modulo apposito (allegato 1) messo a disposizione dalla cooperativa e consegnato ad ogni utente all'attivazione del servizio, inviandolo:
- all'indirizzo: via delle Polle n. 1800
- alla e-mail: diogene@cascinaclarabella.it
- oppure contattando il Coordinatore del servizio chiedendo un appuntamento per un colloquio.

Cosa succede in seguito alla segnalazione o al reclamo

Le osservazioni ed i reclami, qualunque sia la forma nella quale vengono presentati, verranno considerati con attenzione ed utilizzati per migliorare la qualità del servizio.

Di fronte ad ogni segnalazione, il coordinatore del servizio compie un'indagine all'interno dell'organizzazione del servizio, attivando tutti i contatti che dovessero essere necessari, al fine di accertare la situazione segnalata.

Se il responsabile riscontra che si è effettivamente verificato un disservizio, adotta i provvedimenti che giudica opportuni affinché la situazione di disagio non si ripeta in futuro ed introduce i correttivi adeguati a migliorare il servizio offerto.

Di fronte ad una segnalazione scritta e firmata dalla persona che segnala, entro trenta giorni dalla segnalazione/presentazione del reclamo, il responsabile risponde in forma scritta alla persona interessata, per comunicare quanto ha riscontrato attraverso l'indagine e per chiarire gli eventuali cambiamenti apportati alla gestione del servizio.

INDIRIZZI CONTATTI E ORARI

Via delle Polle n. 1800 Iseo (BS)

Tel 030 9821902

PEO diogene@cascinaclarabella.it

PEC diogene@pec.cascinaclarabella.it

Reperibilità telefonica: Dal Lunedì al Venerdì 9.00 – 13.00, tel. 030.9821902

Sede: Iseo (BS) Via delle Polle 1800

Coordinatrice Servizio: ELSA BONDIO

Mobile: 347/1279664

E-mail: elsa@cascinaclarabella.it